

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI
Anno 16 8,50 4,50
Semestre 8 25 2,25
Trimestre 4 12 1,12
Giornale 16 17 9
Ungherese 16 17 9
Dopo il numero del Regio Bollo, il Bollo del 10
di arretrati esista il doppio
Per telegrafmi: CARLINO BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 5
TELEFONI: 051 - 4021 N. 5 - 4022 N. 7
4023 N. 9 - 4024 N. 11 - 4025 N. 13
MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

PREZZO DELLE INSEZIONI
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0,75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in
12 colonne L. 1. Terza pagina o pagina corrispondente
divisa in 12 colonne L. 2. Pagine di cronaca e di politica
annunci nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea e spazio di
linea, AVVISI DI MORTE L. 3 la linea e spazio di linea.
Le inserzioni si ricevono a corso sero
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.
o sue succursali
TELEFONO 9-03

Anno XXXIII Mercoledì 4 Aprile - 1917 - Mercoledì 4 Aprile Numero 94

Wilson chiede al Congresso di sanzionare lo "stato di guerra" con la Germania

Neutralisti e interventisti Vivacissimi incidenti

(Nostra servizio particolare)

Parigi 3, sera.
(D. R.) Il testo del messaggio letto da Wilson ieri sera a Washington, a causa della differenza oraria tra l'America e l'Europa non è ancora qui pervenuto. I telegrammi dei corrispondenti abbandonano invece di particolari sull'andamento dell'ambiente del Congresso e fuori.
Tram speciali succedentisi ad ogni ora hanno riversato nella capitale federale migliaia di dimostranti, venuti da tutti i punti dell'America, pronti a tutto e portanti i distintivi dei differenti partiti. I pacifisti sono riconosciuti al braccio bianco della scritta *Keep out of the war* (non cacciatevi nella guerra); gli interventisti invece hanno il bracciale coi colori nazionali. I pacifisti sono sovrachiarati dagli avversari. Filadelfia e Baltimora tengono in riserva altre migliaia di dimostranti, pronti ad accorrere a Washington al primo segnale. A Baltimora durante un comizio ove il presidente dell'Università di Besley (California) parlava di pace, la salvezza invasa dalla folla degli interventisti. Alla testa degli invasori si trovavano i professori dell'Università di Baltimora. Ne seguì una zuffa; parecchi rimasero feriti.

Caratteristico il fatto — nota il corrispondente del *Matin* — che alla testa della dimostrazione pro guerra si trovavano moltissimi professionisti. L'élite intellettuale è risolta a fare trionfare le idee interventiste, magari in piazza a colpi di bastone.
Da Washington un nuovo incidente è segnalato: l'aggressione contro il senatore Lodge interventista. Due pacifisti lo hanno conciato in malo modo e il senatore versa in grave stato.

Nelle vie sfilano delegazioni tranquille di elettori che vanno al Campidoglio a portare ai loro rappresentanti, senatori e deputati, indirizzi in cui li scongiurano di votare in un senso o nell'altro a seconda dei vari partiti.

Bandiere e bande musicali accompagnano i cortei intorno alla residenza di Wilson; ma la calma è assoluta.
Il corrispondente del *Petit Parisien* dichiara che la prova più impressionante della evoluzione compiutasi nello spirito popolare è la manifestazione prodottasi nel Consiglio di Stato di California, già in minoranza pacifista, in favore del servizio militare obbligatorio. L'ex presidente Taft, intervistato dai corrispondenti del *Petit Journal* ha dichiarato che tutti gli Stati del sud-ovest, quegli stessi che Zimmerman aveva promesso al Messico, per deciderlo ad aggredire il paese vicino, vogliono la guerra. Per essi l'intervento a fianco dell'Intesa ha assunto il carattere di necessità ineluttabile. Essi intendono partecipare alla lotta in Europa con uomini, denari e munizioni.

La Germania — ha soggiunto Taft — ci ha costretto a fare la guerra. La sola parola "pace" è sconveniente quando siamo già in istato di guerra. Non giocheremo alla guerra come giocchiamo a bigliardo, ma la faremo fino in fondo.
Taft ha chiuso affermando l'urgenza di consultare gli Alleati per sapere quale potrà essere la miglior forma di cooperazione americana.

Il voto del Congresso sulla questione essenziale sarà provocato dalla mozione presentata da Gardner, deputato del Massachusetts. La mozione, constatata l'esistenza dello stato di guerra imposto agli Stati Uniti, ritiene che la dichiarazione di guerra diviene inevitabile come inevitabile diviene anche l'autorizzare il Congresso e il Presidente a farla e servirsi di tutti i mezzi necessari per giungere ad un lieto fine.

Il deputato della Virginia Jackson ha presentato una proposta per offrire alla Francia cinque miliardi di franchi sotto la forma di forniture americane. Metà della somma sarebbe data a titolo di dono gratuito, e l'altra metà in prestito senza interessi.

Gli animi a Washington sono sovraeccitati dalla notizia giunta all'ultima ora dell'affondamento da parte di un sommergibile tedesco dell'*Astet*, una delle prime navi mercantili armate americane, messi in rotta per l'Europa. Una nave francese raccolse al largo dell'isola di Ouessant 19 uomini di equipaggio salvatisi in una barca. Altri 28 mancano.

La riunione del Parlamento

Washington, 3, matt.

I gruppi della Camera e del Senato furono invitati a organizzarsi rapidamente per aderire al desiderio di Wilson, di pronunciare al più presto il discorso.
Flood, presidente del comitato per gli affari esteri ha redatto una mozione in cui si dichiara che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti e la Germania e si autorizza il presidente a fare la guerra alla Germania, ecc.

Si comincia intanto a diffondere e a concretare il testo del messaggio di Wilson che è uno dei più lunghi che siano mai stati pronunciati. Wilson in esso informa il Congresso che gli atti della Germania e le sue intollerabili piraterie mettono gli Stati Uniti in istato di guerra contro il Governo imperiale, non contro il popolo tedesco.

Il messaggio del Presidente Wilson verrà annunciato immediatamente a tutte le Ambasciate ed a tutte le Delegazioni a Washington e verrà telegrafato ai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero.

Nei circoli politici si ritiene che i governi delle Potenze estere appieno ricevaturo la comunicazione potranno intervenire. Il messaggio presidenziale come giuridicamente meglio, ed anche considerandolo come così vicino al riconoscimento dello stato di guerra, da imporre alle Potenze stesse la necessità di pubblicare la proclamazione della loro neutralità nel conflitto.

Wilson farà rivelazioni sulle offerte tedesche di pace

(Nostra servizio particolare)

Parigi 3, sera.
Wilson annuncia il *Matin*, fornirà una prova delle intenzioni perfide della Germania quando parlava di pace. Egli ebbe comunicazione delle condizioni che era pronta ad offrire agli alleati se questi si lasciavano sedurre dall'invito della cancelleria berlinese dello scorso dicembre e avessero consentito ad entrare in trattative.
Per quello che concerne il fronte occidentale le proposte tedesche erano queste: la Germania consentiva ad abbandonare il Belgio, ma conservando guarnigioni a Liegi, Namur, Anversa, Ostenda e Zeebrugge e pretendeva inoltre di conservare il controllo sulle ferrovie. Avrebbe poi abbandonato i territori francesi occupati eccetto i bacini minerali di Briey e Longwy, oltre ad altri luoghi la cui occupazione dal punto di vista strategico sarebbe apparsa necessaria.

Il testo del Messaggio

Washington 3, sera.

Ecco il testo del "messaggio" letto dal Presidente Wilson al Congresso:
Signori Membri del Congresso,
Ho convocato il Congresso in sessione straordinaria perché ci sono questioni politiche gravi, anzi gravissime da prendere, e debbo assumere la responsabilità di prenderle.

Il 3 febbraio scorso vi ho esposto ufficialmente la straordinaria dichiarazione del governo imperiale tedesco, che comunicava che a datore dal primo febbraio aveva intenzione di spazzare tutte le considerazioni di legalità e di umanità e di servirsi dei suoi sottomarini per affondare tutte le navi che tentassero di avvicinarsi, sia ai porti dell'Inghilterra o dell'Irlanda, sia alle coste occidentali dell'Europa, sia ai porti contemplati dai nemici della Germania nel Mediterraneo.

Tale era già sembrato essere lo scopo della guerra sottomarina della Germania nei primi tempi della guerra. Ma dal mese di aprile dell'anno scorso, il governo imperiale aveva imposto alcune restrizioni ai comandanti della sua flotta di sottomarini, in conformità delle promesse che ci erano state fatte: che i piroscafi trasportanti passeggeri non sarebbero affondati e che un "preavviso" formale sarebbe dato a tutte le altre navi che i sottomarini cercassero di non distruggere, allorché queste non opporrebbero resistenza o non cercassero di fuggire; che per di più si lascerebbe al loro equipaggio la possibilità di salvare l'esistenza, volendosi dei loro canotti. Le precauzioni prese furono ben deboli come lo hanno provato i tristissimi casi verificatisi durante tali mene crudeli ed inumane. Tuttavia alcune restrizioni erano osservate.

La guerra subacquea

La nuova politica adottata ha la sopravvivenza. Tutte le navi, quali che fossero la loro natura, il loro carico e la loro destinazione, sono state mandate a fondo senza pietà, senza avere ricevuto alcun preavviso e senza il menomo sentimento di aiuto o di pietà per coloro che si trovavano a bordo di tali navi; fossero essi neutrali, amici o belligeranti. Anche le navi ospedali e le navi portanti soccorsi alle popolazioni tanto provate del Belgio (e benché queste ultime avessero ricevuto salvocondotti dal governo tedesco stesso per attraversare le acque proibite e portassero contrassegni di identità che permettevano di riconoscerle senza alcuna possibilità di errore), furono affondate con la medesima assenza di pietà e di rispetto ai principi di umanità.

Per qualche tempo credetti impossibile che simili atti fossero compiuti da alcun governo conformatosi sinora alle consuetudini in vigore delle nazioni civili.

Le leggi internazionali hanno avuto la loro origine negli sforzi fatti nel creare norme che furono osservate e rispettate sui mari, sopra i quali nessuna nazione ha diritto di dominio e che costituiscono le strade aperte del mondo.

Queste leggi furono edificate a poco a poco e con difficoltà. Dopo aver fatto tutto ciò che si poteva, i risultati erano ancora modesti, ma tutto ciò che si era compiuto s'era fatto con sentimenti ben netti di ciò che reclamavano il cuore e la coscienza dell'umanità.

Questo "minimo" dei diritti fu deliberatamente ripudiato dal governo tedesco, che allegava la necessità di rappresentarle e l'obbligo di servirsi di tali armi, non avendone affatto, sui mari, altre a sua disposizione.

Ora è impossibile adoperare queste armi, senza gettare al vento tutti gli scrupoli di umanità di rispetto che sono considerati come base delle relazioni del mondo.

Io non penso in questo momento di danni materiali che sono immensi; ma soltanto alla distruzione totale e voluta delle vite dei non combattenti: uomini, donne e fanciulli che attendevano ad occupazioni le quali, perfino nei più oscuri periodi della storia, moderna, erano state sempre considerate come legittime.

I beni perduti possono esserci pagati, ma non così le esistenze di esseri pacifici e indefesi. La guerra sottomarina della Germania contro il commercio è una guerra contro l'umanità: è una guerra contro tutte le nazioni.

saria. Chiedevano inoltre un'indennità di 15 miliardi.
Questi piani nelle ultime manovre tedesche pro-pace, non avrebbero subito molte variazioni, così che, assicura il giornale, nei circoli ufficiali svizzeri ove le condizioni austro-tedesche sono note, si dichiara che sono votate ancora all'insuccesso.

Una tremenda invenzione di guerra in possesso degli americani?

(Per telefono al "Carlino")

Roma 3, sera.
L'Army and Navy Journal di New York afferma che è stato sperimentato al forte di Hancock, di New York, un nuovo liquido infiammabile inventato dal chimico Giulius Dolghes. Questo liquido può essere lanciato sul nemico, senza alcun pericolo per l'operatore, e continua a bruciare per giornate intere senza potere essere smorzato. Può essere pure impiegato per produrre una nube densa e pesante di fumo che colpisce i polmoni producendo effetti di soffocazione. Sarà vero?

Il fatto che ha servito a convincerci che l'autocrazia prussiana non poteva mai essere nostra amica è questo: dal principio della guerra la Germania ha diffuso spie nel nostro paese che non diffidava, per uno negli uffici del nostro Governo ed ha organizzato complotti criminali per rompere l'unità delle opinioni degli americani. È evidente che le spie erano già qui prima dell'inizio della guerra. Vari processi furono provati, infatti, che complotti furono organizzati ed anche diretti da rappresentanti diplomatici della Germania, la quale dimostrò così, in modo antiamichevole che essa era pronta ad agire contro di noi al momento opportuno.
Un governo che impiega simili metodi non potrebbe mai essere nostro amico.

Le mire dell'America

Eccoci sul punto di impegnare la lotta contro il nemico naturale della libertà. Impiegheremo per annientare le sue mire la forza dell'intera nazione. È necessario garantire la sicurezza della democrazia nel mondo: la pace dopo riposare sulle solide fondamenta della libertà politica. Non abbiamo nessuna mira egoistica, non desideriamo nessuna conquista, nessuna indennità per noi stessi, nessun compenso materiale. Saremo soddisfatti quando i diritti dell'umanità saranno garantiti e precisamente perché senza odio ausieremo scrupolosamente una guerra onesta e leale.

Non accenno agli alleati della Germania perché non abbiamo ricevuto nessuna preoccupazione da parte loro, quantunque l'Austria Ungheria abbia annunciato la sua intenzione di aderire alla politica tedesca e perciò noi non abbiamo potuto ricevere il suo nuovo ambasciatore.

L'isolamento tedesco

(Per telefono al "Carlino")

Roma 3, sera.
(T. B.) Un'altra guerra comincia, quella dell'America contro la Germania. Non sarà forse in tutto e per tutto la guerra dell'Intesa, regolata dal patto di Londra, ma sarà certo in appoggio all'Intesa in quanto combattuta contro lo stesso nemico, se pure in forme diverse e con scopi non identici. È dunque un avvenimento militarmente, politicamente e moralmente confortante che viene a saldare la catena ostile che si è formata intorno alla politica tedesca e che la mette al bando delle civiltà di ogni parte del mondo.

Che l'America come tutte le grandi Potenze non possa rimanere indefinitamente estranea al conflitto, parve a noi evidente quando il Presidente Wilson avvertì la necessità di intervenire a raccomandare la pace. Dietro una filosofia umanitaria, si sentiva la preoccupazione dell'uomo di Stato che vede avvicinarsi, inevitabile, la tempesta e tenta di placare gli elementi che l'hanno scatenata. Sin d'allora la via degli Stati Uniti era segnata. Gli stessi principi e gli stessi interessi in nome dei quali Wilson sorgeva in veste di pacificatore e di arbitro, dovevano condurlo, di passo in passo, alle deliberazioni odierne. Era l'unica sanzione che rimanesse alla repubblica transatlantica se non voleva smentire sé stessa; le proprie origini e le proprie funzioni mondiali. Per questo ci guardiamo dal partecipare allo scetticismo ironico che per un momento dilagò intorno alle iniziative del Presidente e fummo tra i pochi a rendere giustizia alle sue intenzioni e a riconoscere le conseguenze più o meno remote del suo atto.

La politica internazionale ha una logica e delle leggi cui conviene obbedire. Nessun paese, per quanto vasto e possente, può pretendere di sfuggire alla solidarietà che queste leggi e questa logica impongono. Così fu dell'Italia, così è degli Stati Uniti, malgrado l'Oceano e l'imponenza delle risorse interne. E così è del disagio e del turbamento cui è condotta la Spagna dalla neutralità.

Il fatto che ha servito a convincerci che l'autocrazia prussiana non poteva mai essere nostra amica è questo: dal principio della guerra la Germania ha diffuso spie nel nostro paese che non diffidava, per uno negli uffici del nostro Governo ed ha organizzato complotti criminali per rompere l'unità delle opinioni degli americani. È evidente che le spie erano già qui prima dell'inizio della guerra. Vari processi furono provati, infatti, che complotti furono organizzati ed anche diretti da rappresentanti diplomatici della Germania, la quale dimostrò così, in modo antiamichevole che essa era pronta ad agire contro di noi al momento opportuno.

Il bollettino francese delle 15

Parigi 3, sera.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
Dalla Somme all'Aisne azioni di artiglieria interminanti, scontri di pattuglie a nord e a sud dell'Ailette. Prendemmo sei mitragliatrici nella regione di Vaux

Ebbene, ciò che vi ha di altamente significativo in questo progressivo allargarsi del conflitto è il polarizzarsi intorno all'Intesa di tutte le forze politiche del mondo. E la ragione ne è ormai chiara: La guerra tedesca ha sfidato e oltraggiato tradizioni, diritto, interessi, necessità di progresso e di vita dei popoli non tedeschi. La Germania ha creduto che la violenza cieca e bruta, che la violenza fondamentalmente organizzata, sarebbero bastate a comporre in un trionfo colossale la propria volontà di dominio. Ed è caduta in un terribile errore. Per ogni paese schiacciato un altro sorgeva per la risposta. L'invasione del Belgio trasse nel vortice l'Inghilterra, la disfatta russa non arrestò l'intervento italiano, l'annientamento della Serbia non evitò l'entrata in guerra della Romania. L'organizzazione dello sterminio sul mare provoca la guerra americana. Come è possibile che un grande popolo, come è indubbiamente il popolo tedesco, resti insensibile e indifferente di fronte a questo grandioso fenomeno; che non senta tutto il peso della condanna che il mondo gli infigge?

Qualche voce della stessa Germania si è alzata a denunciare il significato di questo tragico isolamento. Ma è dessa l'interprete di uno stato d'animo diffuso o soltanto di alcune correnti più chiaroveggianti della opinione pubblica? Noi non vogliamo confondere il disagio alimentare con il turbamento politico e non azzardiamo ipotesi estreme. Diciamo, però, che quale si sia la ferrea disciplina cui è soggetto ora il popolo tedesco, essa non può concepirsi tale da soffocare in tutto un grande paese il senso dell'umanità inteso come senso sociale e cioè di relazione, non può abolire totalmente la coscienza della necessità della difesa morale, che sorgono dalla situazione che è fatta alla Germania.

Ora, l'intervento americano indipendentemente dal contributo militare economico e finanziario, considerato sotto l'aspetto politico e morale, è senza alcun dubbio di altissima importanza e può condurre a conseguenze assai favorevoli alla causa dell'Intesa.

Il dispaccio dell'ambasciatore inglese a Bonar Law

Londra 3, sera.

Alle Camere del Comune Dalziel domanda se il Governo è in grado di dare una qualsiasi informazione circa la decisione del Congresso degli Stati Uniti relativamente alla guerra.
Bonar Law risponde di avere ricevuto un telegramma dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Washington, che l'informa che secondo il suo parere il messaggio del Presidente ha avuto ottima posizione nel Congresso che molto probabilmente accorderà a Wilson l'autorizzazione da lui richiesta.

La guerra sui vari fronti

La situazione

Le ultime notizie sull'avanzata, lenta ma continua, degli alleati in Francia, potrebbero far credere che anche la cosiddetta linea di Hindenburg fosse stata sorpassata o rotta in più punti. In realtà vediamo nelle operazioni degli ultimi giorni la conferma dell'ipotesi più volte da noi fatta: che cioè la famosa linea o il "fossato" di Hindenburg non sia mai esistito.

Non si comprenderebbe infatti il vantaggio di abbandonare una linea fortificatissima, anche se minacciata e premuta molto da vicino, per rifugiarsi in un'altra linea fissa, posteriore ma certamente non più solida. È più probabile che Hindenburg voglia tenere sottomano le sue truppe per adoperarle a scopo offensivo, o forse solo difensivo, quando lo creda opportuno, senza avere prestabilita la linea dove questa eventuale utilizzazione potrà avvenire. I critici inglesi dicono che risorge ormai l'impressione che il nemico non offrirà affatto una grande resistenza davanti a Saint Quentin. La ritirata starebbe anzi proseguendo dietro il paravento della linea Cambrai-Saint Quentin-Laon: una linea dunque tutt'altro che definitiva. Questa supposizione viene confermata dalla poca cura che hanno dimostrato i tedeschi di assicurare il fianco sinistro della linea stessa, la quale è ormai fortemente compromessa nel suo tratto più importante, quello del massiccio di Saint Gobain.

Negli ultimi due giorni infatti la manovra francese si è pericolosamente sviluppata a sud dell'Ailette: nonostante la resistenza del nemico e le sue ragguardevoli difese i francesi lo respinsero oltre la strada ferrata di Laon, e a nord dell'Ailette molto al di là di Coucy raggiungendo le vicinanze di Landricourt. Ormai dunque il massiccio di Saint Gobain è per metà investito, e parecchie posizioni tedesche che in quel tratto formano saliente nelle linee francesi sono pericolanti.

Dalle alture adiacenti i francesi bombardano ormai le organizzazioni tedesche a sud ovest di Saint Quentin appoggiando l'azione offensiva degli inglesi. Questa collaborazione darà forse l'ultima spinta agli alleati si da permettere di cacciare il nemico dalla importante e storica città.

Non è ben chiaro che cosa sia accaduto dopo la battaglia di Uadi Gaza, in Palestina. Ambedue gli avversari si attribuiscono la vittoria. Pare in realtà che dopo una prima rapida avanzata gli anglo-australiani abbiano trovato una resistenza inattesa che li ha consigliati a trincerarsi a poca distanza dal confine egiziano in attesa di rinforzi.

Si vede quanto sia prematuro parlare oggi — come hanno fatto alcuni giornali — della prossima occupazione di Gerusalemme. Questa richiede un'accurata preparazione, e il generale Murray è certamente il primo ad averne precisa coscienza.

Monastir ferocemente bombardata

Salonico 3, mattina.

(Ufficiale). Terzi consueti attività d'artiglieria. I nostri aviatori sostennero parecchi combattimenti e lanciarono bombe sugli accantonamenti nemici presso Gradiska. Il nemico bombardò specialmente violenta la città di Monastir con granate assai pesanti. La popolazione subì gravi perdite: 47 morti e 20 feriti, specialmente donne e fanciulli. Grande numero di case furono distrutte.

Il comunicato di Cadorna

3 APRILE 1917.

L'attività delle artiglierie ostacolata nelle zone montuose da abbondanti nevicati si mantiene fieri più viva in Valle d'Adige, dove quelle nemiche colpiscono ripetutamente con granate di grosso calibro gli abitati di Ala causando soltanto danni materiali. Di rimando le nostre bombardarono efficacemente gli impianti militari di Riva, Rovereto e Villa Lagarina.

vogliamo confondere il disagio alimentare con il turbamento politico e non azzardiamo ipotesi estreme. Diciamo, però, che quale si sia la ferrea disciplina cui è soggetto ora il popolo tedesco, essa non può concepirsi tale da soffocare in tutto un grande paese il senso dell'umanità inteso come senso sociale e cioè di relazione, non può abolire totalmente la coscienza della necessità della difesa morale, che sorgono dalla situazione che è fatta alla Germania.

Ora, l'intervento americano indipendentemente dal contributo militare economico e finanziario, considerato sotto l'aspetto politico e morale, è senza alcun dubbio di altissima importanza e può condurre a conseguenze assai favorevoli alla causa dell'Intesa.

Il dispaccio dell'ambasciatore inglese a Bonar Law

Londra 3, sera.

Alle Camere del Comune Dalziel domanda se il Governo è in grado di dare una qualsiasi informazione circa la decisione del Congresso degli Stati Uniti relativamente alla guerra.
Bonar Law risponde di avere ricevuto un telegramma dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Washington, che l'informa che secondo il suo parere il messaggio del Presidente ha avuto ottima posizione nel Congresso che molto probabilmente accorderà a Wilson l'autorizzazione da lui richiesta.

La guerra sui vari fronti

La situazione

Le ultime notizie sull'avanzata, lenta ma continua, degli alleati in Francia, potrebbero far credere che anche la cosiddetta linea di Hindenburg fosse stata sorpassata o rotta in più punti. In realtà vediamo nelle operazioni degli ultimi giorni la conferma dell'ipotesi più volte da noi fatta: che cioè la famosa linea o il "fossato" di Hindenburg non sia mai esistito.

Non si comprenderebbe infatti il vantaggio di abbandonare una linea fortificatissima, anche se minacciata e premuta molto da vicino, per rifugiarsi in un'altra linea fissa, posteriore ma certamente non più solida. È più probabile che Hindenburg voglia tenere sottomano le sue truppe per adoperarle a scopo offensivo, o forse solo difensivo, quando lo creda opportuno, senza avere prestabilita la linea dove questa eventuale utilizzazione potrà avvenire. I critici inglesi dicono che risorge ormai l'impressione che il nemico non offrirà affatto una grande resistenza davanti a Saint Quentin. La ritirata starebbe anzi proseguendo dietro il paravento della linea Cambrai-Saint Quentin-Laon: una linea dunque tutt'altro che definitiva. Questa supposizione viene confermata dalla poca cura che hanno dimostrato i tedeschi di assicurare il fianco sinistro della linea stessa, la quale è ormai fortemente compromessa nel suo tratto più importante, quello del massiccio di Saint Gobain.

Negli ultimi due giorni infatti la manovra francese si è pericolosamente sviluppata a sud dell'Ailette: nonostante la resistenza del nemico e le sue ragguardevoli difese i francesi lo respinsero oltre la strada ferrata di Laon, e a nord dell'Ailette molto al di là di Coucy raggiungendo le vicinanze di Landricourt. Ormai dunque il massiccio di Saint Gobain è per metà investito, e parecchie posizioni tedesche che in quel tratto formano saliente nelle linee francesi sono pericolanti.

Dalle alture adiacenti i francesi bombardano ormai le organizzazioni tedesche a sud ovest di Saint Quentin appoggiando l'azione offensiva degli inglesi. Questa collaborazione darà forse l'ultima spinta agli alleati si da permettere di cacciare il nemico dalla importante e storica città.

Non è ben chiaro che cosa sia accaduto dopo la battaglia di Uadi Gaza, in Palestina. Ambedue gli avversari si attribuiscono la vittoria. Pare in realtà che dopo una prima rapida avanzata gli anglo-australiani abbiano trovato una resistenza inattesa che li ha consigliati a trincerarsi a poca distanza dal confine egiziano in attesa di rinforzi.

Si vede quanto sia prematuro parlare oggi — come hanno fatto alcuni giornali — della prossima occupazione di Gerusalemme. Questa richiede un'accurata preparazione, e il generale Murray è certamente il primo ad averne precisa coscienza.

Monastir ferocemente bombardata

Salonico 3, mattina.

(Ufficiale). Terzi consueti attività d'artiglieria. I nostri aviatori sostennero parecchi combattimenti e lanciarono bombe sugli accantonamenti nemici presso Gradiska. Il nemico bombardò specialmente violenta la città di Monastir con granate assai pesanti. La popolazione subì gravi perdite: 47 morti e 20 feriti, specialmente donne e fanciulli. Grande numero di case furono distrutte.

Il comunicato di Cadorna

3 APRILE 1917.

L'attività delle artiglierie ostacolata nelle zone montuose da abbondanti nevicati si mantiene fieri più viva in Valle d'Adige, dove quelle nemiche colpiscono ripetutamente con granate di grosso calibro gli abitati di Ala causando soltanto danni materiali. Di rimando le nostre bombardarono efficacemente gli impianti militari di Riva, Rovereto e Villa Lagarina.

Comrad è sicuro di battere gli italiani!
(Per telefono al "Carlino")
Roma 3, sera.
In una lettera privata giunta dopo nove giorni di viaggio dall'Austria attraverso la Svizzera si legge:
L'attesa per la grande offensiva austriaca contro l'Italia è grandissima. Giuristi o sono arrivati dalla Germania 900 minatori che ripartiranno immediatamente. Per quanto sulla direzione di quei minatori le autorità abbiano cercato di mantenere il segreto, tuttavia si è saputo che per Lienz Toblach erano diretti a Schudersbach sopra Misurina. Nella seconda settimana di marzo negli ambienti militari viennesi si assicurava che Comrad avrebbe dichiarato in presenza di altri ufficiali austro-tedeschi di essere sicuro di battere questa volta gli italiani. Anzi avrebbe soggiunto: « Se dovessi essere battuto deporrò la spada e prenderò lo stesso la via dell'esilio ».
Buon viaggio!

Il "giuoco delle due maschere,,

Non sono due maschere da teatro, sono quella che ha in tasca Bethmann Holweg, il cancelliere germanico...

Ho dato una scorsa ai giornali più seri d'Italia; e vedo che sono tutti indignati contro l'inganno, la frode del cancelliere Bethmann Holweg...

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Il prof. Graziani commemorato in Romagna

La commemorazione del prof. Luigi Graziani - insigne latinista e dotto professore di lettere nelle R. scuole - tenuta a Bagnacavallo, fra vivissimi applausi, il 22 marzo p. p. dal valoroso prof. Regazzani...

Ricordo tre anni fa, quando la Germania dichiarò guerra all'Europa, che giorno di sereno scrivevamo così press'a poco: Noi italiani, noi francesi ecc., noi delle democrazie occidentali...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Distribuzione di medaglie al valor militare a Pisa

Oggi nel gran cortile della caserma Umberto I, davanti alla truppa della divisione, si è svolta la distribuzione delle medaglie al valor militare...

Il Comitato nominato dalla città di Norimberga per commemorare degnamente la memoria dei caduti sui campi di battaglia britannici, nati a residenti nella città, ha deciso di adottare uno schema completamente nuovo...

Informazioni pervenute a Parigi da fonte diplomatica neutra riferiscono che a Costantinopoli si prendono attualmente dalla polizia le precauzioni più rigorose perquisizioni nelle case delle persone designate come amiche dell'Intesa...

Nelle sale di vendita Christie a Londra si è in corso di svolgimento una grande asta pubblica di oggetti artistici e preziosi organizzata a favore della Croce Rossa Britannica...

Il Presidente della Repubblica francese, Poincaré, il presidente del Senato Dubot ed il presidente della Camera Deschamps, Chauny Jussy e tedeschi, Poincaré ha distribuito larghi soccorsi agli abitanti e ha decorato gli ufficiali britannici che si sono distinti durante gli ultimi combattimenti...

Il Vice-re del Nepal ha ricevuto recentemente dal governo del Nepal una nota di congratulazioni per la sua vittoria in una campagna di guerra...

Un poco di fantasia. Bell parve percepire che Cris aveva l'aspetto di un uomo forse, vide un lembo della sua veste biancheggiare sulla terrazza...

« Qualcosa di nuovo? le chiese sottovoce poiché l'ebbe raggiunto... ».

« Sì, oggi stesso, dall'ospedale. A me la cosa sembra addirittura straordinaria... ».

« Desidera andate immediatamente a Brighton... ».

« Perfettamente, troverò un pretesto per partire domattina colla prima corsa... ».

« Non lo indovinate? replicò la fanciulla. Non è la prima volta che vi chiamo... ».

« Come? Favorite dirmi da dove mi state parlando? ».

« Da Littler Castle. Sì, c'è anche il dottor Bell. Avete bisogno di lui? ».

« Ah, siete la mia bella amica che ho veduta al buio? - Sì, ora riconosco la voce. Siete la signorina... ».

« Ah, sciamò Cris, siete pieno di risorse! - Ah, sciamò Cris, siete pieno di risorse! ».

« Ah, sciamò Cris, siete pieno di risorse! - Ah, sciamò Cris, siete pieno di risorse! ».

Il conto strategico dell'Italia

E' opportuno segnalare questa importante nota intitolata, comparsa ora nell'agenzia italiana...

Questa considerazione è sufficiente a fornire un preciso criterio valutativo dello sforzo compiuto in 22 mesi di lotta...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Il conto strategico dell'Italia

E' opportuno segnalare questa importante nota intitolata, comparsa ora nell'agenzia italiana...

Questa considerazione è sufficiente a fornire un preciso criterio valutativo dello sforzo compiuto in 22 mesi di lotta...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Agri e Lavoratori nel Ferrarese

Per quanto riguarda i patti agricoli nell'imponente territorio di Portomaggiore è noto al Carlino lo stato delle cose a tutto ieri...

Questa considerazione è sufficiente a fornire un preciso criterio valutativo dello sforzo compiuto in 22 mesi di lotta...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Si potrebbe ridurre il discorso del cancelliere in questi termini più popolari: Lo czar di tutte le Russie è caduto dal trono? Gli czar di tutte le Russie sono stati i salvatori, gli amici del re di Prussia...

Ma io mi immagino oggi di essere a Bellaria. Vi sarà forse un po' di sole e i pescatori e le buone donne ascoltano quello che legge il giornale...

« Vedete », diranno, « è proprio la Germania che vuole la pace e sono gli altri che non la vogliono ».

E aspetteranno al mattino il Resto del Carlino che rechi, in grande, la notizia che anche i tedeschi hanno fatto la rivoluzione...

Perché Deutschland über alles! Ah, tedesco, miei buoni pescatori di Bellaria; e questo non potete intendere. Non rimane che sperare nel proverbio: Il diavolo fa le sue pentole, ma non li coperchi.

Per un momento mi sono indignato anch'io. La disinvoltura morale del cancelliere germanico è stata così stupefacente da far pensare di disegno anche un burocratico italiano...

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti...

Caporale maggiore Trio Giuseppe di Lecce, caporale Fagnanelli Agò di Forlì, soldati: Beniamino Luciano e Tullio Giuseppe di Suzzara...

Soldati: Meroni Genesio di Bessana Bri, Marchionni Daniele, Melegretti Pompeo e Baldo di Casoli, Soldati: Tiziani Anselmo di Casoli...

Caporale maggiore Cabibbo Carmelo di Comiso, soldati: Calabrese Severino di S. Giorgio Fianco, soldati: Gioacchino della Romola e Trebbi Rodolfo di Comano...

Soldati: Stabellini Antonio di Coroglio Ferrara, Palmaroni Giovanni di Giovanni, Soldati: Giovanni di Soara, Rocco Sarriglio di Copparo...

Soldati: Borzani Ego, Fittale Emilia, Soldati: Arturo di Modena, Soldati: Ferrarini Vittorio di S. Prospero (Modena), Soldati: Alfredo di Quartirolo (Modena), Soldati: Giuseppe di Montese (Modena), Soldati: Vittorio di Sant'Agata Bolognese...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

Soldati: Sottotenente Testò Giovanni, Caporale maggiore di Imola e Teol Fioravante di Ferrara; caporale Chessa Giacomo di Cesena; Soldati: Giuselli Arnaldo di Forlimpopoli, Soldati: Giovanni di Volturno, Soldati: Saccomanni Ernesto...

ULTIME NOTIZIE

Enthusiastiche accoglienze al messaggio di Wilson

Washington 3, sera. Il Presidente Wilson provocò manifestazione indecisa ma entusiastica al Congresso.

Un'immensa folla lo accolse calorosamente al suo arrivo e alla partenza dal Campidoglio.

Il Presidente cominciò a leggere il suo messaggio con voce un po' bassa che divenne poi più forte.

Quando dichiarò l'impossibilità per gli Stati Uniti di scegliere la via della sottomissione alla ingiustizia, formidabili acclamazioni coprono la sua voce e quando domandò al Congresso di dichiarare l'esistenza dello stato di guerra con la Germania tutti i presenti scottarono in piedi gridando ad altissima voce il loro consenso.

La domanda del Presidente di aiuto finanziario e di altri concorsi agli Alleati come pure l'annuncio della creazione dell'esercito sulla base del servizio universale furono lungamente applauditi.

Tutti i parlamentari, anche quelli che passavano per pacifisti, si alzarono alla fine della lettura del messaggio. La maggior parte agitò i fazzoletti ed alcuni, compreso qualche signore dall'aspetto austero facevano sventolare bandierine tra applausi scroscianti.

La notizia dell'affondamento del piroscafo "Astee" giunse durante la lettura del messaggio e volò di bocca in bocca.

La crociera del corsaro tedesco

Emozionanti racconti di superstiti Rio Janeiro, 3, matt. La nave corsara tedesca Seeadler ha catturato i seguenti bastimenti: Gladys, Ladyland, Charles Gounid, Perce, Antonini, Buenos Aires, Penmen, Larocheoucaud, Duplex, Horngrath.

Tutti i marinai appartenevano a varie nazionalità. Il Camborne fu catturato a 21 gradi di latitudine ovest e a 7 di longitudine sud.

Secondo il Journal de Brasil era carico di mine, ciò che spiega la comparsa di mine e la distruzione di navi nelle acque del litorale brasiliano.

Il capitano del Seeadler ha dichiarato che l'imperatore Guglielmo e il Kronprinz sono i soli che concedono il litigio della nave.

Un ufficiale tedesco salì a bordo accompagnato da uomini armati, sequestrò le carte e si impose di recarsi a bordo dell'incrociatore per mettersi a disposizione del comandante nemico.

Il rapporto del capitano del Camborne dice: "Scorgemmo alle 7,30 del mattino verso nord ovest un veliero che si avvicinò rapidamente. Quando il veliero fu a qualche migliaio di metri ci abbassammo all'improvviso ed i distinti la bandiera tedesca. Questo cambiamento fu accompagnato dal segnale di fermarsi dato con un colpo di cannone.

Un ufficiale tedesco salì a bordo accompagnato da uomini armati, sequestrò le carte e si impose di recarsi a bordo dell'incrociatore per mettersi a disposizione del comandante nemico.

La Conferenza imperiale di Londra

Importanti discorsi dei delegati Londra 3, sera. Oggi alla Camera dei Comuni è stato offerto un lunch ai rappresentanti dei Dominions inglesi alla conferenza imperiale.

La riunione è stata presieduta da Long, ministro delle colonie. Dopo avere dato agli intervenenti l'ordine del giorno benvenuto, il primo ministro ha detto che questa importante assemblea dei rappresentanti dei Dominions considera la più vasta possibilità da cui emergerà un impero quale non è stato mai conosciuto.

Il generale Smuts, che mentre più che mai è ammirabile lo sforzo ed il coraggio dimostrato dal Regno Unito, ha detto che non si possono desiderare soldati più fedeli e più valorosi di quelli della Gran Bretagna.

La nostra posizione è sempre grave e un duro compito si trova ancora davanti a noi. La Germania può resistere ancora molto a lungo. Essa avrà raggiunto il massimo del suo sforzo nell'estate prossima.

Il rapporto del capitano del Camborne dice: "Scorgemmo alle 7,30 del mattino verso nord ovest un veliero che si avvicinò rapidamente. Quando il veliero fu a qualche migliaio di metri ci abbassammo all'improvviso ed i distinti la bandiera tedesca. Questo cambiamento fu accompagnato dal segnale di fermarsi dato con un colpo di cannone.

Un ufficiale tedesco salì a bordo accompagnato da uomini armati, sequestrò le carte e si impose di recarsi a bordo dell'incrociatore per mettersi a disposizione del comandante nemico.

Il rapporto del capitano del Camborne dice: "Scorgemmo alle 7,30 del mattino verso nord ovest un veliero che si avvicinò rapidamente. Quando il veliero fu a qualche migliaio di metri ci abbassammo all'improvviso ed i distinti la bandiera tedesca. Questo cambiamento fu accompagnato dal segnale di fermarsi dato con un colpo di cannone.



PRODOTTI SPECIALIZZATI ZANARDI. IODOSIO Zanardi (depurativo del sangue) a base di iodio di alta purezza...

LEZIONI E CONVERSAZIONI. Sono soggette alla tariffa di cent. 20 per parola gli alunni appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

PER MAGGIO cerasi appartamento vuoto 3 camere, via Circonvallazione. Prezzo anticipato, P. P. 19782.

INFORMAZIONI private indagini delicate. Assunzione ovunque Dall'Ohio, Asse 7, Bologna. 3501.

SIGNORINA straniera, distinta con dote, cerca scopo matrimonio migliore destino. Buionista posizione. Anonime destinate. Scrivere inserzione 3521 ferrovia posta, Bologna. 3521.

PER Regali: Camicie, camicette, grembiuli per signora, abiti per bimbi, presidi, fedi. Manifatture Giuseppe Petroni 31-A. 3525.

MIELE colorato centrifugato venduto buona partita Bar Lelli, Palazzo Podestà. 3541.

VOLETE un'Automobile? Telefonate al N. 25-99 GARAGE EMILIA BOLOGNA, Via Monari 2 (Angolo Via Indipendenza)

Noleggio Automobili chiuse ed aperte. RINOMATA SCUOLA PROFESSIONALE. AUTOMOBILISTI - MOTOCICLISTI - TELEGRAFISTI. PATENTE GARANTITA - CORSI ACCELERATI.

Per l'igiene della Bocca per la Bellezza dei Denti DENTIFRICO ZARRI

SOSTITUISCE I DENTIFRICI TIPO "ODOL".

Reale Laboratorio ZARRI BOLOGNA

PROFUMERIA - LORCEGGI Venezia - Ferrara

"Eugenia", e Potenzialità Virile

L'argomento del miglioramento della razza umana, fondato e regolato da criteri scientifici di pratica applicata è stato, nuovamente riportato allo studio di eucitologi e di antropologi, di eugenisti e di medici.

Tutti gli stori degli Eugeniisti e del sociologia, rimangono d'accordo che il problema di questa questione d'interesse mondiale è dettato da metodi che debbono regolare l'azione eugenica onde ottenere popolazioni robuste e sane.

Ma non v'ha dubbio che il miglioramento procreato oltre che dallo stato di salute dei procreatori e dalle loro fattezze dipende essenzialmente dalla potenzialità virile del procreatore.

Chiara appare che è necessario di provvedere energeticamente a vincere la "debolezza sessuale" attuale, e precorre oggi, e prodotta da cause diverse, fra cui principalmente l'abuso sessuale in gioventù, l'enfemismo, l'alcolismo, la sopraffazione, quale si impone per le crescenti esigenze della vita.

Nonché si tratta essenzialmente di porre argine allo stato di debolezza sessuale, sia essa determinata dalla cosiddetta "frigidità", da timidezza, o da vera debilità organica. Se è debilità organica, il procreatore, come si può parlare di miglioramento della procreazione, di coltivare l'eugenia?

Si consiglia, non si consiglia, tutti gli eccitanti della sfera genitale, gli afrodisiaci con ben altra utilità se non con pregiudizio dell'organismo, e si consiglia di ricorrere ad eminenti medici e terapisti fra cui il Fon ed il Mantegazza, i quali danno l'ostacolo a questi pericolosi rimedi destinati a risvegliare per un momento una funzione che è estinuita.

La cura più moderna, razionale e davvero efficace si informa al criterio della rieducazione fisiologica degli organi destinati alla procreazione. In mezzo sovrano è costituito dai valori dell'ipertensione a scopo terapeutico, metodo seguito da insimi chimici.

La Terapia la sperienza ha dato ottimo risultato anche nelle varie forme di debolezza sessuale curata dall'Istituto Dr. Z. Parker Co. Milano, via Passarella, n. 8. Il metodo stesso è esterno non implica di sorta; esso è di agevolissima applicazione; gli effetti che si ottengono sono rapidi, sicuri e duraturi. L'efficacia è stata confermata in numerosi casi d'impotenza funzionale e di debolezza sessuale, di deficiente sviluppo, ecc.

Nuovo Opuscolo scientifico illustrato gratis. Consulenza, corrispondenza, diaterapia. Prescrizione caso. Segretezza.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10

Aspiranti Automobilisti, Motociclisti, Aggiustatori Meccanici, Motoristi Aviatori

(Non occorre nessun documento nei nati nel 1900)

rivoletevi unicamente alle più importanti e rinomate scuole che solo possono darvi tutte le garanzie per ottenere il ricicasso diploma. La gradita organizzazione e l'insegnamento perfetto impartito da valenti professori ed esperti maestri sotto la competente direzione del Signor Rimondini garantisce l'assoluta riuscita negli esami di chi frequenta i corsi di queste importanti scuole e rende possibile l'ammissione nei rispettivi corpi d'esercito. L'insegnamento tecnico viene impartito su macchine smontate modernissime, delle primarie società Italia, Fiat e Diatto, e quello pratico anche in tempo di pioggia su camion dotati dal R. Esercito e su macchine da turismo di lusso. Dirizzate da imitazioni delle nostre scuole.

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallera, di fronte Chiesa - Matino - Tel. 24-50

PARMA Via Cavour N. 91

MODENA Piazza Erri N. 47.

FERRARA Via Romei, N. 30.

REGGIO EMILIA Via Farini N. 10